

Parrocchia di Santa Maria degli Angeli

Delegati per La settimana della Chiesa mantovana: Aldo Longo (Incaricato per il Sovvenire e animatore d'oratorio), Antonio Sanna (gruppo missionario e carità), Vittorino Pasotti (gruppo missionario e carità), Nicola Spazzini (gruppo Scout).

Nella serata del 30 giugno in Gradaro ho riportato quanto segue:

- L'attività del catechismo è svolta per i bambini/e e ragazzi/e dalla II elementare alla I media su cinque classi nei pomeriggi dal lunedì al venerdì da ottobre a maggio. Da due anni è attivo il catechismo del post-Cresima che ha coinvolto per ragazzi/e di II e III media di regola il sabato.
- Ci sono 2 – 3 catechisti per ogni classe, incluso il post-Cresima, che sono genitori degli allievi. In questo modo, con le riunioni periodiche dei genitori degli allievi, le giornate dello Spirito, le giornate di “ritiro” in preparazione dei Sacramenti si svolge anche un'attività di catechesi delle famiglie. Non c'è un'attività strutturata per la catechesi degli adulti, ma ci sono alcuni incontri di formazione e preghiera quali le giornate dello Spirito, 5 serate dedicate alla Lettera ai Romani di S. Paolo, corso sulla Bibbia.
- L'Oratorio svolge un'attività sinergica al catechismo in quanto coinvolge le stesse famiglie e i ragazzi/e che, con i laboratori e i corsi di musica, sono inseriti assieme agli Scout nella preparazione della liturgia nei periodi “forti” dell'anno pastorale, quali, avvento, Natale, quaresima-Pasqua, Sacramenti. Con il corso di chitarra tenuto da Don Giampaolo Genova, da 2 ragazzi diciottenni e 1 adulto circa 15 ragazzi/e hanno imparato a suonare e, da un paio d'anni, suonano anche in estate durante la Messa domenicale. In questo modo si osserva una maggiore continuità nella partecipazione delle famiglie alla messa domenicale per tutto l'anno.

Per quanto attiene al tema dell'incontro programmato nel Vicariato Santi Apostoli, mercoledì 16 settembre 2009, durante “la settimana della Chiesa mantovana” con tema: **“Parola celebrata e annuncio alle famiglie che chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana per i bambini e i fanciulli”**, è particolarmente sentita da parte delle catechiste l'esigenza di rendere la Liturgia della Parola un'occasione per l'esemplificazione della Parola di Dio nella vita quotidiana. Soprattutto i bambini hanno difficoltà a vedere applicate alla loro vita di tutti i giorni racconti che hanno una storia di 2000 anni. La celebrazione della Parola, se viene intesa come una lettura di un testo antico che resta all'interno della Messa e non ha attinenza con il mondo esterno, è inutile.

Don Stefano Romanello, nell'incontro in Duomo di lunedì 29 giugno ha detto chiaramente che “è richiesta competenza testimoniale (dire con la propria vita ciò che si annuncia) cioè rendere credibile l'annuncio con la propria esistenza. S. Paolo rende partecipi gli altri della sua esperienza. La Parola è proclamata e non va scoperta o interpretata, ma va seguita, applicata. (Luca 6, 46-49 Perché mi chiamate: “Signore, Signore” e non fate quel che vi dico?....)

Aldo Longo